

Il Libro di Gioele e la Chiesa Avventista del Settimo Giorno Laodicea - Numero Quarantadue

Jeff Pippenger
2026-02-09

Numero Quarantadue

Quando il capitolo ventitré del Levitico viene suddiviso in due linee uguali di ventidue versetti, in congiunzione con la linea di Cristo nella quale le feste primaverili incontrarono il loro antitipo, possiamo dimostrare una linea che inizia con i tre passi della Pasqua del venerdì sera, degli azzimi del Sabato e delle primizie nel primo giorno della settimana. Questo costituisce un waymark, come rappresentato dal battesimo di Cristo, ma quel singolo waymark ha tre passi.

Quando cominciamo dalla risurrezione e ci proiettiamo nel futuro di quaranta giorni, giungiamo a un punto di svolta, poiché fu allora che Cristo cessò d'insegnare faccia a faccia e ascese nelle nuvole. Anche i centoquarantaquattromila ascendono nelle nuvole.

Ed essi udirono una gran voce dal cielo che diceva loro: «Salite quassù». Ed essi salirono al cielo nella nuvola, e i loro nemici li videro. E in quella stessa ora vi fu un gran terremoto, e la decima parte della città cadde, e nel terremoto furono uccisi settemila uomini; e i superstiti furono presi da spavento e diedero gloria all'Iddio del cielo. Il secondo guaio è passato; ed ecco, il terzo guaio viene presto. E il settimo angelo suonò la tromba; e si udirono grandi voci nel cielo, che dicevano: «I regni di questo mondo sono divenuti il regno del Signor nostro e del suo Cristo; ed egli regnerà nei secoli dei secoli». Apocalisse 11:12–15.

Il secondo e il terzo guaio sono l'Islam, e il settimo angelo è il terzo guaio, che è ancora una volta l'Islam. Il terzo guaio giunge rapidamente al terremoto. Il terremoto è la legge domenicale negli Stati Uniti; gli Stati Uniti sono la bestia che sale dalla terra di Apocalisse tredici, e la legge domenicale è lo scuotimento, che è un terremoto. La bestia che sale dalla terra è il re principale dei dieci re, e quando gli Stati Uniti saranno rovesciati alla legge domenicale, una decima parte della città sarà caduta. Nella stessa ora della legge domenicale, i due testimoni rappresentati da Elia e Mosè, gli stessi due testimoni che apparvero trasfigurati con Cristo a Pietro, Giacomo e Giovanni, sono innalzati al cielo in una nuvola, e tutti vedono, poiché i loro nemici li videro.

Quaranta giorni dopo la risurrezione, Gesù «ascese» nelle nuvole e iniziarono i dieci giorni nella sala superiore. L'ascensione è una prova visiva, come pure il secondo dei tre angeli. Alla Sua ascensione, gli angeli dichiararono che Egli sarebbe ritornato con le nuvole, come era appena asceso con le nuvole.

E, dette queste cose, mentre essi guardavano, fu elevato in alto; e una nuvola lo accolse, sottraendolo ai loro occhi. E, come essi tenevano gli occhi fissi al cielo mentre egli se ne andava, ecco, due uomini in vesti bianche si presentarono loro accanto, i quali dissero anche:

Uomini di Galilea, perché state a guardare verso il cielo? Questo medesimo Gesù, che è stato assunto da voi in cielo, verrà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo. Atti 1:9–11.

Il Suo ritorno alla Sua seconda venuta avviene nella «gloria» del Suo regno.

Chi dunque si vergognerà di me e delle mie parole in questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con i santi angeli. Marco 8:38.

Questa stessa «gloria» è ciò di cui Pietro, Giacomo e Giovanni furono testimoni sul Monte della Trasfigurazione. Anche il Monte della Trasfigurazione costituì un secondo passo, preceduto e seguito rispettivamente da Cesarea di Filippo e da Cesarea Marittima. La seconda prova è anche la prova dell'immagine della bestia, una prova che richiede il riconoscimento profetico del fatto che l'immagine della bestia si sta formando. La seconda prova è anche Melzar che ispeziona Daniele e i suoi amici per confrontare il loro aspetto con quello di coloro che non mangiarono legumi. È una prova visiva. Il secondo passo nei tre passi del patto nella storia del patto di Abramo fu il «segno» della circoncisione. Il secondo passo rappresenta il suggellamento del popolo di Dio mentre viene innalzato come un vessillo. Il secondo passo è il luogo in cui si manifesta la «gloria», poiché i tre passi del primo angelo sono timore, «gloria» e giudizio. Il quarantesimo giorno della stagione della Pentecoste si allinea con il Monte della Trasfigurazione. Togliti i calzari, perché il luogo sul quale stai è suolo santo.

L'ascensione è una prova visiva e, nella successione delle feste, l'ascensione al quarantesimo giorno è preceduta da cinque giorni con la festa delle Trombe. La festa delle Trombe identifica l'ammonimento della settima tromba, che è l'ammonimento dell'Islam.

L'ascensione segue le trombe di cinque giorni, e poi, cinque giorni dopo l'ascensione, il Giorno dell'espiazione segna il giudizio. La tromba sono gli antichi sentieri; è il messaggio di Laodicea, è l'Islam ed è il messaggio fondamentale del primo angelo. Cinque giorni più tardi, quando l'istruzione «faccia a faccia» termina, la seconda prova visiva del secondo angelo è contrassegnata dall'ascensione. Cinque giorni dopo ancora, il giudizio contrassegna il terzo angelo.

Cinque giorni dopo che il giudizio sulla casa di Dio sarà terminato, il giudizio verrà sugli Stati Uniti, come indicato dal Giorno di Pentecoste.

E disse ad Abram: «Sappi per certo che la tua discendenza soggiornerà come straniera in un paese non suo, e vi sarà asservita; e quelli la opprimeranno per quattrocento anni; ma io giudicherò anche la nazione alla quale essa avrà servito; e dopo questo ne uscirà con grandi ricchezze». Genesi 15:13, 14.

La “grande sostanza” che i centoquarantaquattromila possiedono al tempo della legge domenicale, quando la “nazione” degli Stati Uniti è giudicata, è la sostanza del capitolo sei di Isaia, che rappresenta la Divinità. La profezia del patto di Abramo dice “anche quella nazione”, identificando così che il popolo di Dio è suggellato prima della legge domenicale. Poi, alla legge domenicale, in un periodo rappresentato dai sette giorni della festa dei Tabernacoli, la pioggia dell'ultima stagione

è sparsa senza misura mentre il giudizio si compie sulla grande moltitudine al di fuori della casa di Dio.

Il 18 luglio 2020 i due testimoni furono uccisi nelle strade di Sodoma e d'Egitto. I due testimoni erano Mosè ed Elia, e William Miller era l'Elia della sua storia. Nel suo sogno egli chiuse gli occhi per un momento, e il 18 luglio 2020 chiuse profeticamente gli occhi nella morte. Quando aprì gli occhi, la stanza era vuota; una porta e le finestre erano aperte. Quando Miller vide allora l'opera che l'uomo con la spazzola per la polvere stava compiendo, lo supplicò di fare attenzione, e l'uomo con la spazzola per la polvere gli assicurò che tutto sarebbe andato bene.

Quando Miller si risvegliò nel deserto, nel luglio del 2023, giunse la festa degli azzimi, appena in anticipo sulla risurrezione del 31 dicembre 2023. A quel punto — il messaggio profetico del vero Grido di Mezzanotte, il «grido» che ogni altro messaggio profetico che fosse mai stato dischiuso aveva prefigurato — cominciò a essere dischiuso, poiché la fine dei tre giorni e mezzo identifica un «tempo della fine», e al «tempo della fine» vi è sempre un dischiudimento profetico. Così è sempre, perché Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Il Suo modo di trattare con gli uomini è sempre il medesimo, poiché Egli opera ora secondo le stesse «linee» secondo le quali ha sempre operato. Alla fine dei tre giorni e mezzo, la Rivelazione di Gesù Cristo fu dischiusa.

Il corpo risuscitato era stato prefigurato da Adamo, che fu dapprima formato e poi vivificato mediante il soffio di vita. Anche le ossa secche e morte di Ezechiele 37 furono dapprima formate per mezzo di una profezia, e in seguito riportate in vita da una seconda profezia che recò il soffio di vita al corpo privo di vita con un messaggio dei quattro venti, che è il messaggio del suggellamento. In entrambe le illustrazioni, la profezia che viene dissuggellata è composta di due parti, le quali sono presentate in una varietà di modi. Esse sono l'interno e l'esterno; sono la visione dei fiumi Ulai e Hiddekel; sono le visioni chazon e mareh; sono i due testimoni, i due condotti d'oro, e così via.

Nella storia millerita, il Grido di Mezzanotte fu la profezia che si unì alla profezia del secondo angelo. Una profezia in due fasi. Quando le ossa secche morte furono risuscitate nel 2023, per necessità profetica esse avrebbero dovuto essere messe alla prova, poiché il dissigillamento di una profezia dà sempre inizio a un processo di prova in tre fasi. Le prime due prove sarebbero state la prova fondamentale e poi la prova del tempio.

Cinque giorni dopo la risurrezione, termina la voce nel deserto, rappresentata dal periodo degli azzimi; poiché Elia, rappresentato da Miller e da Giovanni Battista, preparò in entrambi i casi la via a Colui di cui essi non erano degni di portare i calzari. Alla risurrezione, Gesù inizia il Suo periodo di insegnamento «faccia a faccia» per quaranta giorni. Quell'insegnamento «faccia a faccia» ebbe inizio per Daniele il ventiduesimo giorno, nel capitolo dieci. Lì esso è rappresentato come tre passi e tre tocchi, insieme a un raddoppiamento dell'essere forte.

Cinque giorni prima che i quaranta giorni si concludano, viene fatto risuonare l'avvertimento della tromba dell'Islam. L'avvertimento dell'Islam era rappresentato dall'asino che Cristo cavalcò nel Suo ingresso trionfale in Gerusalemme. Prima di scendere lungo i pendii del Monte degli Ulivi verso Gerusalemme, Egli comandò anzitutto ai Suoi discepoli di andare a sciogliere l'asino.

«Questa visione fu data nel 1847, quando vi erano solo pochissimi fratelli avventisti che osservavano il sabato, e tra questi pochi soltanto ritenevano che la sua osservanza fosse di importanza sufficiente da tracciare una linea di demarcazione tra il popolo di Dio e gli increduli. Ora si comincia a vedere l'adempimento di quella visione. "L'inizio di quel tempo di distretta", qui menzionato, non si riferisce al tempo in cui le piaghe cominceranno a essere versate, ma a un breve periodo immediatamente precedente al loro versamento, mentre Cristo è nel santuario. In quel tempo, mentre l'opera della salvezza giunge al termine, la distretta verrà sulla terra, e le nazioni saranno adirate, ma trattenute in modo da non impedire l'opera del terzo angelo. In quel tempo verrà la "pioggia dell'ultima stagione", o il refrigerio dalla presenza del Signore, per dare potenza al gran grido del terzo angelo e preparare i santi a resistere nel periodo in cui saranno versate le sette ultime piaghe." Early Writings, 85.

L'11 settembre Egli comandò ai Suoi angeli di sciogliere l'asino, e poi Giorgio Bush il minore trattenne l'asino. Ciro prefigura il primo angelo, poiché proclamò il primo decreto. Egli rappresenta dunque sia l'11 agosto 1840 sia l'11 settembre, e l'11 settembre l'Islam, come rappresentato dall'"adirarsi delle nazioni", fu liberato e poi tenuto a freno. In quel tempo la pioggia dell'ultima stagione cominciò a cadere. Ciro rappresenta entrambe le pietre miliari dell'Islam: l'11 agosto 1840 e l'11 settembre.

«Per tre settimane Gabriele lottò contro le potenze delle tenebre, cercando di contrastare gli influssi che operavano sulla mente di Ciro; e prima che il conflitto si concludesse, Cristo stesso venne in aiuto di Gabriele. "Il principe del regno di Persia mi ha resistito ventuno giorni", dichiara Gabriele; "ma ecco, Michele, uno dei primi capi, è venuto in mio aiuto; e io sono rimasto là presso i re di Persia". Daniele 10:13. Tutto ciò che il cielo poteva fare in favore del popolo di Dio fu fatto. La vittoria fu infine riportata; le forze del nemico furono tenute a freno per tutti i giorni di Ciro e per tutti i giorni di suo figlio Cambise, che regnò per circa sette anni e mezzo». Profeti e re, 571.

Ciro, l'11 agosto 1840, quando cessò la supremazia ottomana, come la esprimevano i pionieri, l'Islam del secondo guaio fu trattenuto. Tale trattenimento segnò la conclusione della profezia di tempo di trecentonovantuno anni e quindici giorni, che ebbe inizio quando i quattro angeli, rappresentanti quattro sultani islamici, furono sciolti dal sesto angelo, il quale rappresentava il secondo guaio dei tre guai dell'Islam. L'11 settembre l'Islam colpì e poi fu trattenuto, come è rappresentato dal trattenimento nella storia di Ciro e del 1840. Tutti e tre quei testimoni identificano il trattenimento o lo scioglimento dell'Islam, e all'inizio dell'ingresso trionfale di Cristo, l'asina fu sciolta.

Lo scioglimento dell'asina in anticipo rispetto al Suo ingresso trionfale identifica il messaggio della tromba che giunge cinque giorni prima dell'ascensione. Il messaggio dell'Islam nuovamente liberato, come lo fu l'11 settembre, e come sarà di nuovo liberato quindici giorni più tardi alla legge domenicale, che è la Pentecoste, è il messaggio che segna l'inizio del Grido di Mezzanotte. L'asina che viene sciolta segna l'inizio, o alfa, della proclamazione del messaggio del Grido di Mezzanotte e, alla legge domenicale, dove il Grido di Mezzanotte si trasforma nel gran grido, l'Islam colpisce di nuovo la bestia della terra.

Il periodo del Grido di Mezzanotte inizia con un colpo alfa da parte dell'Islam e termina con un colpo omega da parte dell'Islam. I colpi dell'Islam contro gli Stati Uniti sono rappresentati nella testimonianza di Balaam e della sua asina, che naturalmente è esposta in Numeri capitolo ventidue. Il destino della chiesa avventista del settimo giorno laodicea come corno protestante della bestia della terra è rappresentato in Isaia 22:22 (interno), e il destino del corno repubblicano è esposto in Numeri 22:22 (esterno) e seguenti.

Ma l'ira di Dio si accese perché egli andava; e l'angelo del Signore si pose sulla via per essergli avversario. Or egli cavalcava la sua asina, e i suoi due servi erano con lui.

E l'asina vide l'angelo del Signore che stava sulla strada, con la spada sguainata in mano; e l'asina si scostò dalla strada e andò nel campo; e Balaam percosse l'asina per farla tornare sulla strada. Numeri 22:22, 23.

All'11 settembre, Balaam, il falso profeta, che rappresenta gli Stati Uniti e George Bush il minore, stava cercando di portare a compimento l'opera che suo padre, George Bush il primo, aveva iniziato nel tentativo dei globalisti di rovesciare gli Stati Uniti e di attuare ciò che egli chiamava «un nuovo ordine mondiale». La motivazione biblica dei globalisti è uccidere il popolo rimanente di Dio, e George Bush il minore rappresenta la fine dell'eredità profetica di suo padre nell'introdurre «un nuovo ordine mondiale», come egli lo chiamava. Il «nuovo ordine mondiale» di Bush giunge all'unione triplice del dragone, della bestia e del falso profeta alla legge domenicale, e George Bush il minore segna l'inizio del periodo che culmina nella legge domenicale, che è il tempo del suggellamento, il tempo della prova dell'immagine della bestia, il periodo rappresentato dalla prima voce di Apocalisse diciotto e molto altro ancora. L'asina di Balaam sviò l'agenda globalista finché i centoquarantaquattromila non siano suggellati sulle loro fronti.

Canto o Salmo di Asaf. O Dio, non rimanere in silenzio; non tacere e non restare immobile, o Dio. Poiché, ecco, i tuoi nemici fanno tumulto, e quelli che ti odiano hanno alzato il capo. Hanno ordito un astuto disegno contro il tuo popolo e hanno deliberato contro i tuoi protetti. Hanno detto: «Venite, e sterminiamoli perché non siano più una nazione, affinché il nome d'Israele non sia più ricordato». Poiché hanno deliberato insieme di comune accordo; si sono confederati contro di te. Salmi 83:1-5.

Dal versetto sei in poi, i “nemici” sono identificati come “dieci” nazioni, le quali sono rappresentate come dieci re in Apocalisse diciassette. Là i dieci re hanno un medesimo intendimento, ma Asaf dice: “Essi si sono consultati insieme di comune accordo; hanno stretto un'alleanza contro di te.” I dieci re sono la malvagia confederazione globalista degli ultimi giorni, i quali hanno stabilito di “recidere” “Israele”, “i tuoi nascosti”, dall’“essere una nazione”. L'opera della confederazione dei dieci re, che “innalzano” il potere papale come il “capo” della triplice unione, consiste nell'eliminare l’“Israele” spirituale, che è nascosto nel “luogo segreto dell'Altissimo”.

L'11 settembre, l'asino dell'Islam distolse dal suo corso l'agenda del dragone, poiché il possente angelo di Apocalisse 18 discese con una spada nella Sua mano. La prova interna, allora, consisteva nel ritornare agli antichi sentieri. A quel punto, la ripetizione delle storie millerite sia del primo sia

del secondo angelo cominciò a ripetersi come esposto nella storia dei primi tre versetti di Apocalisse diciotto. Quei primi tre versetti sono i versetti che la Sorella White dichiarò si sarebbero adempiuti quando i grandi edifici di New York City fossero stati abbattuti.

L'11 settembre si adempì Apocalisse 18:1–3, e il parallelo del primo angelo che discende per illuminare la terra con la sua gloria l'11 agosto 1840 fu allora unito al secondo angelo che annunciò la caduta di Babilonia. Balaam era un simbolo del primo angelo, e Balaam era accompagnato dai suoi due servi, che rappresentavano il secondo angelo.

Nell'illustrazione di Balaam del corno repubblicano del falso profeta, Balaam avrebbe avuto altri due confronti con l'asina dell'Islam. Al terzo confronto, l'asina avrebbe «parlato», e il parlare della profezia segna la legge domenicale. Il 7 ottobre 2023 l'asina colpì di nuovo, ma non la terra gloriosa spirituale moderna. Colpì la terra gloriosa letterale antica, e Balaam e la sua asina si trovavano ora nel loro secondo confronto.

Ma l'angelo del Signore si fermò in un sentiero tra le vigne, con un muro da una parte e un muro dall'altra. E quando l'asina vide l'angelo del Signore, si spinse contro il muro e schiacciò il piede di Balaam contro il muro; ed egli la percosse di nuovo. Numeri 22:24, 25.

La vigna dell'antico Israele illustra la vigna dell'Avventismo del Settimo Giorno laodiceo. Entrambi sono il popolo del patto al quale fu affidata la responsabilità di essere il depositario della Legge di Dio, simboleggiata da una «siepe», che è uno degli elementi costitutivi della vigna.

Che cosa si sarebbe potuto fare ancora alla mia vigna che io non vi abbia fatto? Perché, mentre aspettavo che producesse uva, ha prodotto uva selvatica? Or dunque vi farò conoscere ciò che farò alla mia vigna: ne toglierò la siepe, ed essa sarà divorata; ne abatterò il muro, ed essa sarà calpestata. Isaia 5:4, 5.

L'antico Israele letterale e il moderno Israele spirituale si ribellarono entrambi e respinsero le loro sacre responsabilità. Dall'11 settembre fino alla legge domenicale, una questione profetica è rappresentata da un “muro”. La questione profetica è la distruzione del “muro” di separazione tra chiesa e stato all'interno della Costituzione degli Stati Uniti. L'11 settembre Bush attuò il Patriot Act, che fu un passo decisivo nel sovvertimento della Costituzione, poiché fu allora che la filosofia che guidava la Costituzione venne capovolta, quando i principi del diritto romano, che sostiene che una persona è colpevole fino a prova contraria, furono accettati al di sopra del principio del diritto inglese, che afferma che una persona è innocente fino a prova di colpevolezza.

Il periodo dall'11 settembre fino alla legge domenicale contiene riferimenti profetici ai “muri”. L'Islam che fa crollare i muri come l'asina di Balaam identifica che è la questione dell'Islam a fornire la logica fuorviata per rovesciare i principi contenuti nella Costituzione. In questo senso profetico, l'Islam, un falso profeta biblico, è ciò che inganna gli Stati Uniti durante il tempo di prova dell'immagine della bestia, così come il falso profeta degli Stati Uniti inganna il mondo intero durante il tempo di prova mondiale dell'immagine della bestia.

Il 7 ottobre 2023 l'asino dell'Islam ha attaccato l'antica terra gloriosa letterale, e quando l'asino sarà sciolto prima della proclamazione del Grido di Mezzanotte, l'Islam colpirà di nuovo gli Stati

Uniti, la moderna terra gloriosa spirituale, come fece l'11 settembre. La seconda volta che Balaam colpisce l'asino, esso rappresenta il secondo angelo, e il secondo angelo produce sempre un raddoppiamento, come è rappresentato da "un sentiero tra le vigne" con due muri.

E l'angelo del Signore andò oltre e si fermò in un luogo angusto, dove non vi era modo di voltarsi né a destra né a sinistra. E quando l'asina vide l'angelo del Signore, si accasciò sotto Balaam; e l'ira di Balaam si accese, ed egli percosse l'asina con un bastone. E il Signore aprì la bocca dell'asina, ed essa disse a Balaam: Che ti ho fatto, perché tu mi abbia percossa già queste tre volte? Numeri 22:26–28.

Quando consideriamo più attentamente i versetti ventidue e ventitré, scopriamo che in realtà è nel versetto ventitré che l'asina viene percossa la prima volta.

Ma l'ira di Dio si accese perché egli andava; e l'angelo del Signore si pose sulla via per essergli avversario. Or egli cavalcava la sua asina, e i suoi due servi erano con lui.

E l'asina vide l'angelo del Signore che stava sulla strada, con la spada sguainata in mano; e l'asina si scostò dalla strada e andò nel campo; e Balaam percosse l'asina per farla tornare sulla strada. Numeri 22:22, 23.

L'ira di Dio contro Balaam per aver accettato la richiesta di essere un falso profeta costituiva un parallelo con Cristo che pone fine al Suo dialogo con i Giudei cavillosi nell'ultimo versetto di Matteo 22. Il versetto ventitré di Numeri ventidue si allinea con Matteo capitolo ventitré, e i versetti ventiquattro e venticinque di Numeri si allineano con i capitoli ventiquattro e venticinque di Matteo. I versetti ventisei, ventisette e ventotto si allineano con i capitoli 26, 27, 28 di Matteo.

Matteo 23 è il primo angelo, 24 e 25 sono il secondo angelo, e 26, 27 e 28 sono il terzo angelo. In Numeri 22, il versetto 23 è il primo angelo, i versetti 24 e 25 sono il secondo angelo, e i versetti 26, 27 e 28 sono il terzo angelo. Matteo si rivolge al popolo del patto, antico e nuovo: Numeri identifica il ruolo dell'Islam come strumento di Dio per il castigo del culto domenicale che ha inizio negli Stati Uniti e poi nel mondo. Dopo il terzo colpo, quando l'asina parla, Balaam viene illuminato riguardo a ciò che era appena accaduto.

Allora il Signore aprì gli occhi di Balaam, ed egli vide l'angelo del Signore che stava sulla via, con la spada sguainata in mano; ed egli chinò il capo e si prostrò con la faccia a terra. E l'angelo del Signore gli disse: «Perché hai percossa la tua asina queste tre volte? Ecco, io sono uscito per ostacolarti, perché la tua via è perversa davanti a me. L'asina mi ha visto e si è scostata da me queste tre volte; se non si fosse scostata da me, certo ormai avrei ucciso te e avrei lasciato in vita lei». E Balaam disse all'angelo del Signore: «Ho peccato, perché non sapevo che tu stessi sulla via contro di me; ora dunque, se ciò ti dispiace, me ne tornerò indietro». Numeri 22:31–34.

Balaam rappresenta il falso profeta, che è gli Stati Uniti, i quali parleranno come un dragone al tempo della legge domenicale. Al tempo della legge domenicale, quando egli è illuminato, rappresenta coloro che sono ancora in Babilonia, i quali vengono allora risvegliati riguardo alla questione della legge domenicale e chiamati a uscire da Babilonia.

Cinque giorni d'insegnamento di un messaggio di pane azzimo da parte di Miller, poi trenta giorni in cui Cristo istruisce i Suoi sacerdoti, rappresentati dal trenta, che conducono al messaggio d'avvertimento della tromba dello scioglimento dell'asino, il quale precede di cinque giorni l'innalzamento dell'insegna, che precede di cinque giorni la porta chiusa nella parabola delle dieci vergini, che precede di cinque giorni la legge domenicale pentecostale, la quale introduce il periodo di sette giorni delle Capanne, che è il pieno spargimento della pioggia dell'ultima stagione durante la crisi della legge domenicale, poiché la prova di quel periodo verte sul settimo giorno.

Il numero cinque è un simbolo delle vergini, sia sagge sia stolte. Il numero trenta è un simbolo dei sacerdoti, che è ciò che il nome Levitico identifica. Il numero sette è il Sabato. Levitico ventitré illustra la storia dei sacerdoti, i Leviti di Malachia tre, le vergini sagge e i centoquarantaquattromila durante il tempo di prova del Sabato.

Continueremo questi argomenti nel prossimo articolo.